

COMUNICATO STAMPA

In merito a qualche polemica sollevata sui social in relazione alle mascherine date dalla Protezione Civile al Comune di Trevi nel Lazio, si precisa che:

il Comune di Trevi aveva ordinato 120 mascherine per distribuirle ai dipendenti comunali, in quanto il nostro Comune a differenza di tanti altri vicini, è rimasto aperto e funzionale, pur nel rispetto del dimensionamento del personale, dello smart working, per rispondere alle esigenze di questo momento così difficile.

Nel frattempo il fine settimana scorso, ci ha chiamato la Protezione Civile dicendo che ci davano 400 mascherine, che sono state ritirate dalla vigilessa sabato sera 28 marzo. Tra l'altro queste mascherine sono di qualità scadente e senza l'elastico, come già notava il Presidente della Regione Campania De Luca.

Qualche Comune vicino, compreso Filettino, ha deciso di darne 2 a nucleo familiare, avendo però Filettino meno di 150 nuclei, a Trevi questa situazione non sarebbe stata possibile perché i nuclei familiari sono molti di più e sarebbero servite molte più mascherine, pertanto sono state consegnate ai dipendenti comunali in n. di 230 e le restanti saranno consegnate all'Associazione della Misericordia in modo che possa farne l'uso più ragionevole.

Comunque il Sindaco con i suoi soldi e con il contributo di un altro benefattore ha già provveduto ad ordinare un numero congruo di mascherine, che gli saranno consegnate sabato o al massimo lunedì (perché il problema è proprio la difficoltà di trovarle) e queste mascherine saranno distribuite alla popolazione.

Pertanto ogni polemica appare pretestuosa e inopportuna, in quanto non è né il momento di polemizzare, né di fare campagna elettorale, ma è quello di operare ogni sforzo possibile per superare il grave momento che la nostra società si trova ad affrontare.

Trevi nel Lazio, 01/04/2020